

LABORATORIO

COMPRENDERE, RIFLETTERE E INTERPRETARE ☆☆☆

1. Leggi la recensione di un romanzo sulla condizione giovanile, quindi completa le affermazioni sottolineando l'opzione corretta tra quelle proposte e rispondi oralmente alle domande.

Pieffe, una vita da precario nell'era all news

Questa è la stampa, bellezza. La stampa al tempo del precariato e dei sogni (già infranti) della new economy. La stampa come la vive Pieffe: trent'anni, grandi speranze e un contratto – a termine – da metalmeccanico. La sua è la storia di tanti altri, come
5 lui condannati, all'instabilità perenne, operai specializzati inchiodati alla catena di montaggio, solo che Pieffe non produce bulloni ma notizie, anzi news. Tante, tantissime: più ne scrive, più facilmente – pensa – raggiungerà l'agognato traguardo. Il praticantato, per lui che sogna di fare il giornalista, il posto fisso per gli altri suoi colleghi di sventura.

Il contratto a tempo indeterminato, miraggio di una generazione prigioniera del lavoro a singhiozzo. Una generazione che della sua croce da qualche anno ha imparato a fare materia di romanzo. Come questo *Zitto e scrivi*, di Chiara Lico, classe 1975,
15 giornalista anche lei come Pieffe, che il precariato lo racconta da un punto di vista speciale, dall'interno della redazione di un portale all news. Nome esterofilo¹ e accattivante dietro cui si nasconde una gabbia per criceti in cui si muove, giorno dopo giorno, ora dopo ora, una piccola inquietante folla di tipi umani
20 di varia specie, dal rampante senza scrupoli al delatore² lecchino, dalla perfida caporedattrice – la cosiddetta "Uoma" – alla bella raccomandata maestra nello schivare lavoro e seccature. Il tutto condito da un contorno di stagiste³ più o meno votate alla causa. Fino all'eroe, Perfettino Fumoni, martire del co.co.
25 co⁴, macchina sforma-news all'infinito.

Un eroe tragico, però. Vittima dell'ingranaggio insano e del suo senso del dovere, Perfettino oltre al nome – i colleghi del portale lo chiamano semplicemente Pieffe, come le iniziali con cui sigla i pezzi – inevitabilmente finirà per perdere identità e ragione
30 in un finale grottesco⁵. Come grotteschi sono la redazione e i suoi abitanti, codardi o arrivisti che siano, costretti a mangiarsi tra di loro per conquistare una ben misera torta. Il diario giornaliero delle loro tattiche e delle loro miserie costruisce passo a passo un piccolo romanzo divertente e amaro, paradossale⁶
35 fino all'estremo (Pieffe, nell'ansia di compiacere i suoi perfidi

COMPRENDERE

- a. Da quali parole primitive derivano rispettivamente «precariato» (r. 1), «instabilità» (r. 5), «praticantato» (r. 9)? In che modo si lega il loro significato?
- b. «Bullone» (r. 7) è un nome *primitivo / derivato / alterato*.
- c. «All news» è un'espressione inglese ("tutto notizie"). Nel testo ne compare un'altra: individuala e ricerca il suo significato sul dizionario italiano.
- d. Nel testo, «croce» (r. 13) e «torta» (r. 32) hanno significato *concreto / astratto / incerto*.
- e. «folla» (r. 19) è *numerabile / non numerabile / collettivo*.
- f. Rispetto al numero, «specie» (r. 20) è *invariabile / difettivo / sovrabbondante*.
- g. L'aggettivo «rampante» (r. 20) è usato con funzione di nome col significato di *traditore / arrampicatore sociale / carrierista*.
- h. La corretta forma plurale di «caporedattrice» (r. 21) è *caperedattrici / capiredattrici / caporedattrici*.
- i. Quale parte del discorso sostantiva «Il (tutto)» (r. 23)?
- j. Rispetto al genere, «martire» (r. 24) e «collega» (r. 27) sono *mobili / comuni / indipendenti*.
- k. «Un eroe ... grottesco» (rr. 26-30): quali tipi di articolo contiene questa porzione di testo?
- l. «Perfettino» (r. 27) è *un nome / un soprannome / un aggettivo usato come nome proprio*.

datori di lavoro, arriverà a fare di tutto, anche le pulizie in redazione). Un estremo che – i precari, giornalisti e non, lo sanno bene – troppo spesso assomiglia alla realtà.

(Adattamento da G. Ziino, “Corriere della Sera”, 10/8/2007)

- | | |
|---|---|
| <p>1. esterofilo: che predilige tutto ciò che è straniero.</p> <p>2. delatore: spia.</p> <p>3. stagiste: giovani che stanno compiendo uno stage, cioè un periodo di lavoro presso un'azienda per imparare un lavoro.</p> | <p>4. co.co.co: collaboratore coordinato continuativo (con contratto di collaborazione su un progetto a termine).</p> <p>5. grottesco: ridicolo e bizzarro.</p> <p>6. paradossale: stravagante, assurdo.</p> |
|---|---|

m. Se sostituisci «le pulizie» (r. 36) con “delle pulizie”, il significato della frase cambia? Motiva la tua risposta.

LA LINGUA E IL TESTO:

RIFLETTERE E INTERPRETARE

n. Lo scopo della porzione di testo «Nome esterofilo... sforna-news all'infinito» (rr. 17-25) è *argomentare* / *descrivere* / *raccontare*.

o. Lo scopo della porzione di testo «Il diario giornaliero... assomiglia alla realtà» (rr. 32-39) è *argomentare* / *descrivere* / *raccontare*.

p. Quali caratteristiche di temperamento suggerisce il soprannome «Uoma» affibbiato alla caporedattrice? Prova a cambiare genere a qualche altro nome indipendente (*marita*, *moglio...*): a quali tipi umani potrebbero riferirsi? Discuti con i compagni le tue opinioni.

Lessico: le parole del lavoro

COMBINARE ☆☆☆

2. Abbina a ogni tipologia di lavoratore la funzione o la qualifica corrispondenti.

- | | | |
|----------------|--------------------------|---|
| a. dirigente | <input type="checkbox"/> | 1. Ricopre cariche di responsabilità o svolge mansioni organizzative. |
| b. impiegato | <input type="checkbox"/> | 2. Dipendente che svolge funzioni esecutive. |
| c. operaio | <input type="checkbox"/> | 3. Esercita un'attività manuale alle dipendenze di qualcuno. |
| d. quadro | <input type="checkbox"/> | 4. Svolge funzioni direttive e di rappresentanza. |
| e. subordinato | <input type="checkbox"/> | 5. Esplica la propria attività sotto la direzione del datore di lavoro. |

PRODURRE ☆☆☆

3. Associa a ciascuna tipologia elencata nel precedente esercizio quante più parole ti vengono in mente e confrontale con quelle dei compagni. Esempio: *dirigente* > dirigere, organizzare, prestigioso, responsabilità, potere ecc.

INDIVIDUARE ☆☆☆

4. Indica la corretta definizione dei nomi elencati.

- | | |
|----------------|--|
| a. Apprendista | 1. <input type="radio"/> chi fa pratica di una professione |
| | 2. <input type="radio"/> chi si avvia a imparare un mestiere |
| b. Lavoro | 1. <input type="radio"/> attività retribuita, svolta esercitando un mestiere o una professione |
| | 2. <input type="radio"/> attività produttiva |
| c. Mansione | 1. <input type="radio"/> attività per cui un lavoratore è assunto |
| | 2. <input type="radio"/> incarico speciale assegnato a un lavoratore |
| d. Onorario | 1. <input type="radio"/> compenso dovuto a un professionista |
| | 2. <input type="radio"/> retribuzione di un impiegato |
| e. Precario | 1. <input type="radio"/> chi ha un lavoro irregolare, in nero |
| | 2. <input type="radio"/> chi ha un rapporto di lavoro privo di stabilità |
| f. Salario | 1. <input type="radio"/> retribuzione degli operai |
| | 2. <input type="radio"/> remunerazione del personale dipendente |

COMPLETARE ☆☆☆

5. Nelle frasi inserisci i nomi opportuni, scelti tra quelli elencati (fai attenzione: ci sono alcuni intrusi).

assunzioni – autonomo – contratto – disoccupazione – domanda – imprenditori – licenziamenti – manager – mercato – occupazione – offerta – sindacati – stagionali – tirocinio

- a. facili alle Poste: indaga la magistratura.
 b. dei metalmeccanici: i incontrano gli
 c. Attualmente sto svolgendo attività di presso lo studio di un commercialista.
 d. Ha lavorato parecchi anni come, avviando un'agenzia di compravendite immobiliari.
 e. del lavoro: piena nell'industria, in crescita la nei servizi, in calo la richiesta di in agricoltura.

COMBINARE ☆☆☆

6. Abbina a ciascun nome o espressione la definizione corrispondente (fai attenzione: ci sono due intrusi).

- | | | | |
|---------------------------------------|--------------------------|---|--------------------------|
| a. contratto di inserimento | <input type="checkbox"/> | e. terziario avanzato | <input type="checkbox"/> |
| b. inquadramento | <input type="checkbox"/> | f. pubblico impiego | <input type="checkbox"/> |
| c. trattenuta | <input type="checkbox"/> | g. collaborazione coordinata e continuativa | <input type="checkbox"/> |
| d. trattamento di fine rapporto (TFR) | <input type="checkbox"/> | h. lavoratore interinale | <input type="checkbox"/> |

1. lavoratore impiegato nella realizzazione di uno specifico progetto
2. prestazione di lavoro svolta in maniera autonoma per conto di un committente
3. lavoratore in affitto, dipendente da un'agenzia specializzata a favore di aziende che ne fanno richiesta
4. inserimento del personale in un organico
5. quota di retribuzione corrisposta al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro
6. parte della retribuzione non corrisposta al lavoratore, ma versata dal datore di lavoro per il pagamento di imposte e contributi
7. settore dei servizi ad alto contenuto di innovazione tecnologica e produttiva (informatica, ricerca...)
8. contratto di lavoro che favorisce la formazione professionale dei giovani
9. lavoratori alle dipendenze dello Stato
10. impiegati addetti ai rapporti col pubblico

Nel vivo della lingua

INDIVIDUARE E PRODURRE ☆☆☆

7. I nomi elencati sono neologismi (parole nuove) entrati di recente nella lingua corrente. Qual è il loro significato? E la loro origine? Se non lo sai, consulta il dizionario, quindi per ognuno crea e scrivi sul quaderno una frase in cui sia usato in modo opportuno. 

barzellettiere – ecoballa – fotoritocco – gassificatore – gastronomo – gollonzo – graffitaro – pizzino

COMPNDERE E RIELABORARE ☆☆☆

8. Leggi il testo, quindi rispondi alle domande sul quaderno. 

Siamo tutti onomaturghi

Quando il signor Joseph-Marie Jacquard, tessitore francese, ebbe inventato un dispositivo che applicato all'ordito, in un telaio, produceva un tipo nuovo di tessuto operato, dovette "dare un nome" alla sua invenzione, per propagandarla e per difenderla da imitazioni. La chiamò *jacquard* trasformando il suo cognome (un nome *proprio*) in nome *comune* del dispositivo e del tessuto. Il signor Jacquard diventò dunque *onomaturgo*, "inventore di parole".

A inventare la parola *onomaturgo* (componendo due parole greche: *ònoma*, "nome" + *erg-*, "fare", sul modello di *chirurgo*, *taumaturgo*) è stato invece Bruno Migliorini, diventando così – anche lui – *onomaturgo*,

oltre che storico della lingua italiana.

Troviamo molti esempi di *onomaturgia* nel settore dei *tessuti* (ma il fenomeno è presente in tutti i settori del vocabolario): la *batista* porta il nome di *Baptiste*, il tessitore francese che la produsse per primo: era una tela così fine e morbida che le nostre nonne (anche loro *onomaturghe*) la ribattezzarono «pelle d'uovo». La *georgette*, tessuto di lana o seta, porta invece il nome della sarta francese *Georgette De la Plante*. Altri tessuti prendono il nome dal luogo d'origine: la *fiandra*, tela di lino operata, dalla *Fiandra*, regione dell'Europa settentrionale; il *tulle*, tessuto a velo, dalla cittadina francese di *Tulle*; il *cambrì* dalla città francese di *Cambray* (che gli inglesi pronunciavano *Cambric*); il *cretonne*, tessuto di cotone a colori vivaci, da *Creton* in Normandia; il *jersey*, tessuto di maglia lavorato a macchina, dall'isola inglese di *Jersey*; il *tweed*, tessuto pesante di lana, dal fiume scozzese *Tweed* che scorreva nella zona di produzione, il cui nome si sovrappose al nome originario della stoffa (*twell*, dal latino *bilix*, "tessuto con due licci"); la *mussolina* dalla città irachena di Mossul; il *damasco* da *Damasco* in Siria; l'*organza* da *Urgenc'*, nel Turchestan.

(M.L. Altieri Biagi, "Il Resto del Carlino", 18/8/2006)

- Che cos'è un *onomaturgo*?
- Qual è l'origine dei nomi comuni *diesel*, *colt*, *kashnikov*, *jumbo*, *sandwich*, *cardigan*, *hamburger*? Per rispondere, consulta il dizionario.
- Anche nel settore scientifico e in quello sportivo sono presenti nomi comuni derivati da nomi propri. Quali ti vengono in mente? Confronta le tue risposte con quelle dei compagni.

Divertiamoci un po'

INDIVIDUARE E RICONOSCERE ☆☆☆

13. Inserisci nel casellario le parole definite. A soluzione ultimata, nel settore a sfondo grigio potrai leggere un proverbio. Tra le definizioni trovate, una corrisponde a un nome non numerabile. Quale?

1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Definizioni:

- Il nome dell'attrice Kidman.
- Rettile con la cresta.
- Metallo molto pesante.
- La capitale sulla Senna.
- Protezioni per motociclisti.
- È quotata in Borsa.
- La capitale del Colorado.
- Governa una parte del regno in nome del re.
- Ramo secco.
- La città di Romeo e Giulietta.

(Adattamento da *Civiltà enigmistica*, n. 213, luglio 2007)

INDIVIDUARE E RIFLETTERE ☆☆☆

9. Negli articoli giornalistici compaiono spesso sigle di diverso tipo (Usa, Ue, Cgil, Enel...). In articoli di riviste o quotidiani ricerca almeno otto sigle e osserva attentamente l'articolo grammaticale che le accompagna. Quali regole grammaticali puoi dedurre?

INDIVIDUARE ☆☆☆

10. Uno speaker televisivo ha annunciato la seguente notizia: «Sono in discussione i piani riguardanti la Malpensa» (Tg5 delle ore 13.00, 24/12/2007). Quale errore ha commesso?

RIELABORARE ☆☆☆

11. «Il più grande scrittore italiano, Oriana Fallaci, aveva la Storia dentro» ricordava Silvia Grilli sul settimanale "Grazia" (26/9/2006). La giornalista collocava la famosa collega nella categoria degli "scrittori" perché così aveva sempre voluto Fallaci stessa. Eppure "scrittrice" è un termine ormai consolidato (non come avvocatessa o architetta) e usato da tutte. Diversamente da Fallaci, Alda Merini parla di sé come "poetessa". A tuo parere, quali motivazioni hanno queste diverse scelte? Confronta le tue opinioni con quelle dei compagni.

RIELABORARE ☆☆☆

12. I nomi "letterine", "veline" e altri come "tronista", "vippame" ... sono recenti creazioni del linguaggio mediatico. Chiarisci il loro significato con i compagni. Considerato il contesto cui si riferiscono, sono usati di solito con una connotazione positiva o negativa?